3 Che cosa accadrà? (vv. 463-498)

Mercurio ha confuso a tal punto le idee al povero Sosia che il servo si allontana da casa in direzione del porto senza capire più nulla. Il dio gongola perché per quella notte nessuno potrà più disturbare il convegno amoroso di Giove con Alcmena. Rivolgendosi al pubblico Mercurio anticipa ora che Alcmena darà alla luce due gemelli: a nove mesi dal concepimento partorirà il figlio di Anfitrione e il figlio settimino di Giove. Il padre degli dèi impedirà che Anfitrione si adiri con la moglie, perché non è giusto che un dio faccia ricadere su un mortale la colpa di un proprio errore.

MERCURIO

(*Solo*) Finora è andata a gonfie vele: ho messo alla porta l'inciampo peggiore. Così
465 mio padre potrà starsene tranquillamente abbracciato con quella di là. Intanto
Sosia tornerà dal padrone e gli racconterà di essere stato scacciato dal servo Sosia;
ma lui si figurerà che il servo gli racconti una bubbola e non crederà nemmeno
470 che sia venuto qua secondo i suoi ordini. Così quei due io li getterò in un guazza-
buglio di confusione e di matterìa, e con essi tutta la famiglia di Anfitrione, finché
mio padre si sarà scapricciato a volontà con quella che ama. Poi tutti conosceran-
no la verità, le cose come si sono svolte. E alla fine sarà Giove a rimettere l'accordo
475 tra Alcmena e il marito, come una volta. Perché Anfitrione lì per lì farà l'inferno
contro la moglie e l'accuserà di adulterio: penserà allora mio padre a far cessare
la buriana e a mettere le cose a posto. (Quanto ad Alcmena, come accennavo, ora
480 avrà due gemelli: l'uno nascerà dieci mesi dopo la seminagione, l'altro dopo sette:
di essi il primo è figlio di Anfitrione, l'altro di Giove; e così il più piccolo sarà figlio
485 del più grande, e il più grande del più piccolo. Ci avete capito ora o no?)[1].
Ma mio padre ha avuto riguardo per Alcmena e ha fatto in modo che il parto
sia unico: tanto che Alcmena in un unico sforzo si cavi fuori una buona volta dal
490 doppio guaio e non sia sospettata di adulterio e la tresca clandestina rimanga
nascosta; però, come accennavo, Anfitrione verrà a capo di tutto. Ma che volete?
Nessuno darà la croce per questo ad Alcmena: del resto non sarebbe bello che un
495 dio facesse ricadere la responsabilità delle sue gherminelle su una creatura mor-
tale. Ma ora basta. Sento un buscherio alla porta. Ah, ecco: sta uscendo il falso
Anfitrione assieme ad Alcmena, la moglie presa in usufrutto.

(Trad. G. Angello)

1. e così ... o no?: con l'espressione "il bambino più piccolo", cioè quello che nascerà settimino, ci si riferisce a Ercole, che nascerà dal "più grande", cioè sarà il figlio di Giove. Il figlio del "più piccolo", cioè di Anfitrione, sarà invece "più grande" perché nascerà al termine del normale periodo di gestazione.

GUIDA ALL'ANALISI

TEMI E CONFRONTI

1. Quali sono i **motivi di soddisfazione** espressi da Mercurio nel suo assolo? Quali sviluppi dell'azione scenica prevede a seguito delle azioni da lui innescate?
2. Quali osservazioni vengono formulate dal dio riguardo al **comportamento** del padre nei confronti di Alcmena?

STILE E RETORICA

3. Anche in questi pochi versi Mercurio ricorre a **espressioni realistiche** e a **giochi di parole**: rintracciane alcuni e spiegane la funzione comica nel contesto in cui compaiono.